



Comune di Folignano

REALIZZAZIONE DI MODULI SCOLASTICI PER LA SCUOLA INFANZIA DI PIANE DI
MORRO DA REALIZZARE IN FOLIGNANO CAPOLUOGO

Progetto Esecutivo

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

INDICE

1.	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	3
1.1.	ANALISI NORMATIVA.....	3
1.2.	CONSIDERAZIONI PROGETTUALI.....	7
1.3.	SCAVI E RINTERRI	9
1.4.	CAVE.10	
1.5.	DISCARICHE	12

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

Per la gestione delle materie provenienti da scavi si ritiene necessario coordinare le attività connesse alla gestione del cantiere dell'edificio con le altre attività edilizie presenti nel cratere e nel sito specifico di intervento, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali sia per lo smaltimento di terre e materiali di risulta.

1.1.ANALISI NORMATIVA

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti l'impianto normativo a cui deve sottostare la gestione è riconducibile essenzialmente al Dlgs 152 del 2006 e ss.mm.ii (incluso il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205), cui si aggiungono:

- **Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011, n.52.** Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'articolo 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102.
- **Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205** - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **Decreto Ministeriale del 9 luglio 2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.
- **Decreto Ministeriale del 15 febbraio 2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009».
- **Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2009** - Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14- bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.
- **Direttiva 2008/98/CE -Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** -Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

- **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81:** Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:** Norme in materia ambientale.
- **D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254:** Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.
- **Direttiva 09 aprile 2002:** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti".
- **DPR n120 del 13/06/2017** entrato in vigore il 22/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/ 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/11/2014, n.164 (G.U. n.183 del 07/08/2017)

Il produttore è tenuto a classificare i rifiuti, attribuendo un codice CER e consegnare i materiali ad un soggetto terzo autorizzato. Per le attività di demolizione si riporta nella seguente tabella i possibili codici CER cui fare riferimento.

Tabella 1 - Indicazione dei possibili codici CER per le attività di demolizione

Codice CER	Descrizione
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170601*	materiali isolanti contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti prodotti potranno essere stoccati temporaneamente presso il cantiere in attesa dello smaltimento. In tal caso, si applicano le norme relative al “deposito temporaneo”, di cui all’art. 183 del D.lgs. 152/06, il quale si intende qui interamente richiamato.

Si precisa in particolare che:

- i rifiuti dovranno essere accorpati a seconda delle caratteristiche merceologiche e di pericolosità (terreno, plastica, cemento, metalli, etc.);

- in ogni caso, lo stoccaggio (deposito temporaneo) in attesa dello smaltimento dovrà essere effettuato in modo da non generare dispersione di materiali e/o contaminanti verso l'atmosfera e/o il suolo e sottosuolo;
- i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;
 - in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

1.2. CONSIDERAZIONI PROGETTUALI

L’Affidataria sarà considerata responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti all’interno dell’area di lavoro, e pertanto ai fini delle operazioni di prelievo, imballo, trasporto, recupero e/o smaltimento sarà considerata a tutti gli effetti il “produttore” e “detentore” dei rifiuti con i relativi oneri (artt. 183 e 188 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006).

I materiali da scavo sono sottoposti al regime di cui all’articolo 184-bis del Dlgs 152/2006 (quindi al regime dei sottoprodotti). L’Affidataria in qualità di produttore renderà le dichiarazioni (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000) alle sedi ARPAC territorialmente competenti, ivi previste.

Le attività di scavo devono essere autorizzate dagli enti competenti in quanto attività edilizie e quindi il processo di autocertificazione dovrà comunque essere coordinato, a cura del proponente, con l’iter edilizio.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata dall’Affidataria attraverso la raccolta, il trasporto e lo smaltimento o il recupero presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell’art. 182 del D.Lgs. 152/2006.

L’Affidataria dovrà procedere, ai sensi del Nuovo Codice CER (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.ii.), ad indicare la classificazione dei rifiuti che saranno prodotti e gestiti nelle varie fasi di intervento (fino al successivo smaltimento).

Il produttore di rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna categoria di rifiuti (omologa del rifiuto), realizzata con la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

L’Affidataria dovrà comunque fornire alla Stazione Appaltante, per l’approvazione, prima dell’inizio delle attività di campo, un piano di gestione dei rifiuti in cui saranno indicati:

- Identificazione dei codici CER dei rifiuti prodotti;
- Procedure di omologazione dei rifiuti;
- Impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Autorizzazioni degli impianti individuati;
- Elenco e autorizzazioni dei trasportatori utilizzati.

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire con mezzi adeguati ed autorizzati al trasporto in ottemperanza alla norma ADR, RID, IMDG quando applicabili.

I rifiuti trasportati all’esterno dell’area di cantiere dovranno essere accompagnati dai rispettivi formulari di identificazione.

I formulari saranno poi consegnati e trascritti sul registro di carico e scarico secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

I certificati di pesatura a destinazione, i formulari di identificazione del rifiuto e il registro di carico e scarico saranno gli strumenti di riferimento per il computo dei quantitativi di rifiuti effettivamente rimossi e portati a smaltimento.

Per tutti i rifiuti che saranno inviati a smaltimento, l’Affidataria dovrà produrre alla D.L. la copia della quarta copia del formulario di trasporto, di cui all’art. 188 del D.Lgs 152/2006.

Nel caso di rinvenimento di altri materiali non previsti ed in particolare di Materiali contenenti **Amianto**, le attività dovranno essere sospese e comunicate tempestivamente alla Direzione Lavori e alla Committente per la definizione delle attività da intraprendere.

Si precisa infine che le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione saranno comunicate in fase di esecuzione dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

1.3.SCAVI E RINTERRI

La realizzazione degli interventi di progetto prevede produzione di terre e rocce da scavo, complessivamente di circa 2.265 mc, le quali costituiscono la parte preponderante dei materiali presenti in loco.

In base al DPR n.120 del 13/06/2017, essendo la produzione di terre e rocce da scavo inferiore a 6000 mc, il cantiere viene definito di **PICCOLE DIMENSIONI**.

Per quanto riguarda gli scavi si procederà innanzitutto all'asportazione di uno strato superficiale di terreno naturale, ricco di humus, per una profondità di almeno 60 cm.; tale quantitativo di terreno verrà accantonato in cantiere per essere riutilizzato nelle opere di sistemazione a verde.

Le quantità di produzione di materiale risultano le seguenti:

1) rinterri	mc.	1.160,00
2) trasporto ad altra area di proprietà comunale	mc.	2.265,00

per un volume complessivo di scavi (livellamento del pendio e realizzazione opere di fondazione) di 3.425,00 mc.

Il volume che non verrà reimpiegato per le sistemazioni esterne del lotto (2.265,00 mc ca) verrà trasportato dall'Affidatario all'interno di un'area Comunale da definirsi a cura della Stazione Appaltante.

Il terreno sarà soggetto ad analisi qualitativa in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4 *"Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali"* del DPR 120/2017.

Secondo l'Art. 8 della suddetta norma, trattandosi di un cantiere di piccole dimensioni è esente dalle disposizioni di cui agli Artt. 9-18. Il numero dei punti di analisi è pertanto libero e demandato alla scelta del tecnico.

In questo caso, data l'uniformità dell'area, risulta necessario svolgere n. 1 campionamento.

Lo stesso avrà le caratteristiche di cui all'Allegato 4 sopra citato e sarà realizzato dall'Esecutore durante la prima fase dei lavori, in concomitanza all'impianto del cantiere, al fine di ottimizzare i tempi.

1.4.CAVE.

Si riporta di seguito l'indicazione delle cave individuate in prossimità del Comune di Folignano e la loro collocazione:

LUCIANI DOMENICO

a 25.0km 20, Via S. Giovanni Battista - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Miniere e cave

NATURAL STONE S.R.L.

a 20.4km 44, Corso Sertorio - 06046 Norcia (PG)

Miniere e cave

POLIDORI ANGELO & FIGLI S.A.S.

a 19.7km 17, Via Miliani Antonio - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Miniere e cave

RODESCA DI FRANCESCO ROSATI

a 20.3km 1, Viale De Gasperi Alcide - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Miniere e cave

SANCARMINE CAVE

a 5.1km Via Metella, 61 - 64016 Sant'Egidio Alla Vibrata (TE)

Trasporti

La Sancarmine Cave si trova in via Metella, 61 a Sant'Egidio alla Vibrata in

INERTI SALINELLO SRL

a 11.4km Via Mediana, 19 - 64027 Sant'Omero (TE)

Miniere e cave - misto di cava

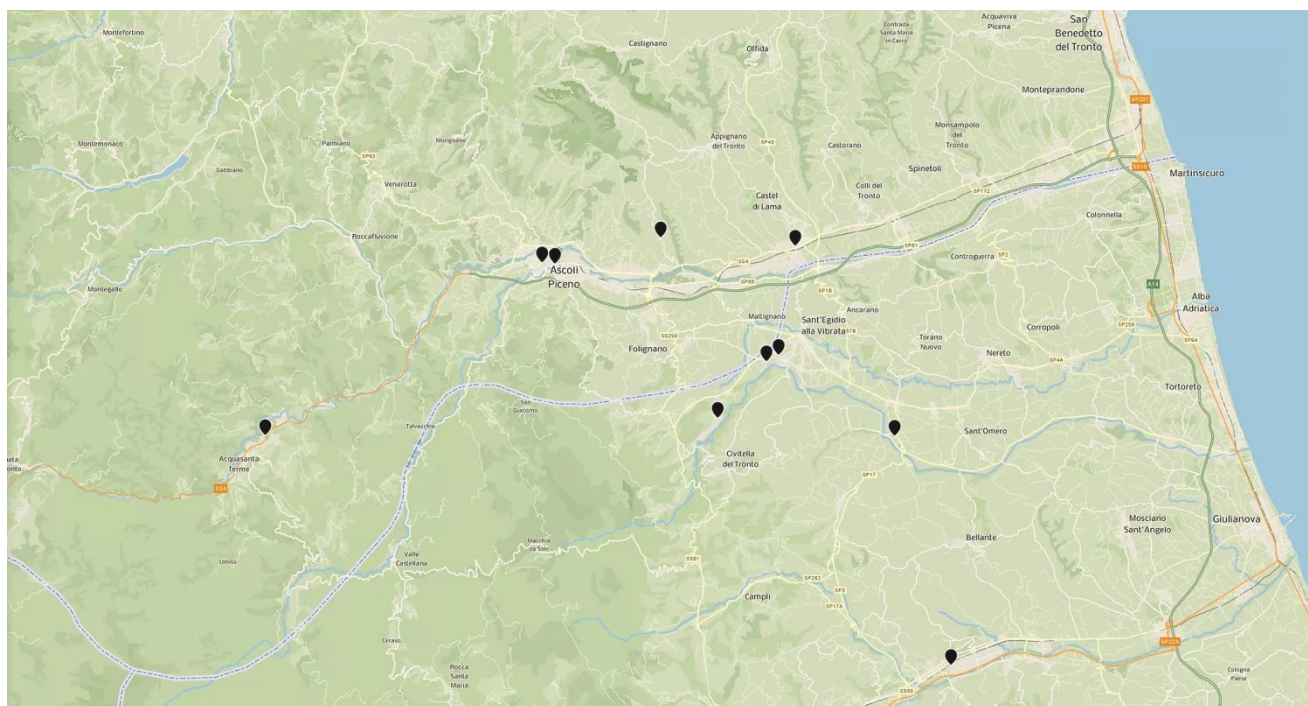


Figura 1 Localizzazione delle csve limitrofe al comune di Folignano come da elenco sopra riportato

1.5.DISCARICHE

Si riporta di seguito l'indicazione delle discariche prossime al Comune di Folignano e la loro collocazione:

ECO CONSUL S.U.R.L.

13/A, Via Ivrea - 63084 Folignano (AP)

Rifiuti industriali e speciali smaltimento e trattamento

GURIEM GESTIONE RIFIUTI SRL

a 2.7km 200, Via Del Commercio - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali smaltimento e trattamento

UNIPROJECT

a 5.0km Strada Della Bonifica, 2 - 63085 Maltignano (AP)

Rifiuti industriali e speciali smaltimento e trattamento

La Uniproject a Maltignano (AP) è specializzata nel trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non, nello smaltimento fanghi civili e industriali.

IPGI SERVICE

Ipgi Service S.r.l.

a 4.9km 26, Via Cellini Serafino - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali smaltimento e trattamento

CEDI SRL

a 5.7km Zona Industriale Campolungo - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali smaltimento e trattamento

ECOCENTROPICENO DI BRANDI MAURIZIO FRANCESCO

a 5.7km 1, Zona Industriale Campolungo - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

G.E.T.A. S.R.L. GESTIONE ECOLOGICA TERRITORIO AMBIENTE

a 6.0km Snc, Frazione Poggio Di Bretta - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

G.E.T.A. SRL GESTIONE ECOLOGICA TERRITORIO AMBIENTE

a 5.2km 37, Via Piemonte - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

IMMI S.R.L.

a 5.7km 1, Via Zona Industriale Campolungo - 63082 Castel Di Lama (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

IPGI SERVICE S.R.L.

a 4.4km 2/A, Via Mediana Superiore - 63085 Maltignano (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

PICENAMBIENTE SPA

Polo Tecnologico Relluce

a 8.2km Frazione Campolungo - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

METAL COMMERCE SRL

a 3.9km 12, Strada Della Bonifica - 63085 Maltignano (AP)

Rottami metallici

ISOLMONTAGGI - BONIFICA AMIANTO E FOTOVOLTAICO

a 9.1km Strada Provinciale Bonifica Del Tronto - 64010 Ancarano (TE)

Coperture edili e tetti

La ditta Isolmontaggi è un centro autorizzato stoccaggio rifiuti pericolosi e non.

L.E.A.

a 23.3km Via Dell' Industria, 6 - 64014 Martinsicuro (TE)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

Nel settore legno già dai primi del 1900, la L.E.A. si occupa della raccolta di legna e mobili per recupero a Martinsicuro (TE).

EURO SERVIZI

a 14.0km Via Cavour, 68 - 63073 Offida (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

Ad Offida la ditta EuroServizi si occupa di raccolta **smaltimento** e riciclo di rifiuti industriali

CAPRAFICO

a 23.9km Frazione Caprafico - 64100 Teramo (TE)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

ECORIGENERATI SRL

a 22.6km 6, Via Guglielmo Marconi - 63075 Acquaviva Picena (AP)

Rifiuti industriali e speciali **smaltimento** e trattamento

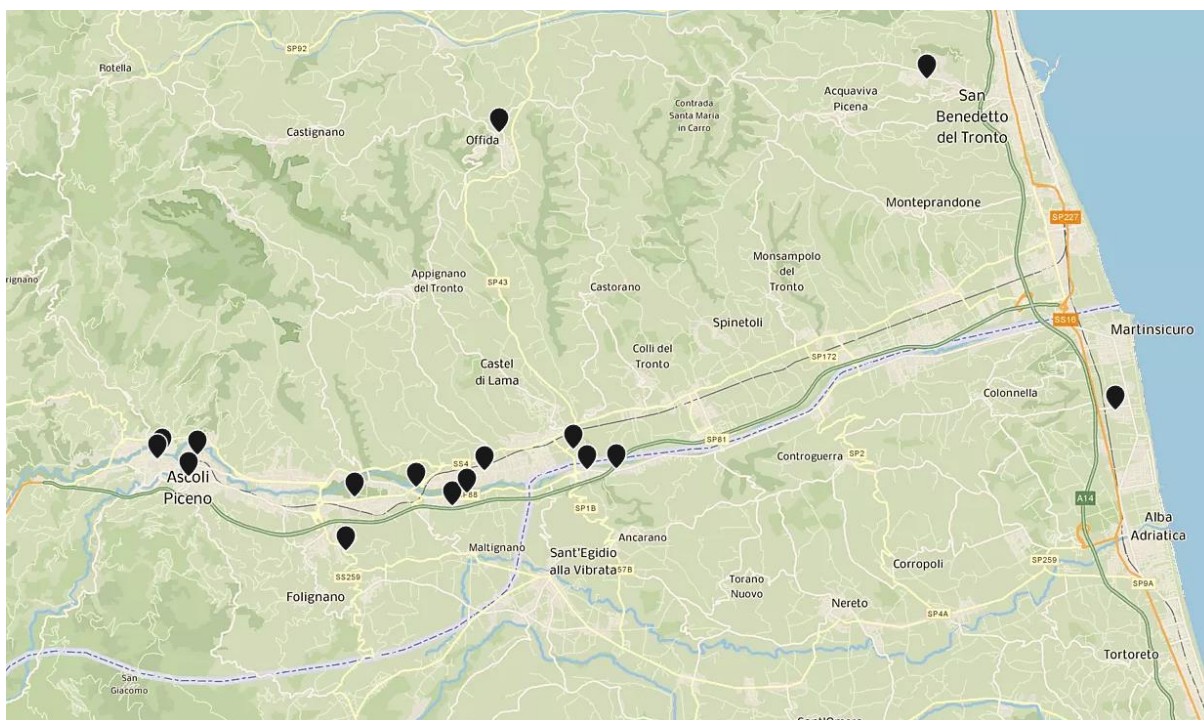


Figura 2 - Localizzazione delle discariche limitrofe al Comune di Folignano come da elenco sopra riportato